

Scalfaro blocca i fondi

Manca la copertura finanziaria: il presidente Scalfaro, tornato al lavoro ieri dopo il ricovero al Gemelli, ha bloccato la legge per il finanziamento ai partiti per il 1998. La legge ritorna così al parlamento e viene bloccato lo stanziamento di 110 miliardi. Nel suo intervento il presidente non se la prende con i partiti. Che interpretano la decisione del capo dello stato come «tecnica» e non politica. E dunque non criticano il Quirinale. Approvano Pannella e Segni.

BONGI

A PAGINA 13

Eltsin caccia il governo

Mossa a sorpresa di Boris Eltsin che ieri mattina ha destituito tutto il governo e affidato l'incarico ad interim di premier a Sergei Kiriyenko, che dell'esecutivo licenziato era ministro dallo scorso novembre. «Non è un governo efficiente» ha affermato il leader russo. Sullo sfondo una lotta tra le diverse lobbies petrolifere. Tranquille le reazioni internazionali: è un questione interna alla Russia, l'importante è che le riforme vadano avanti.

DAKLI

ALLE PAGINE 2/3/4

A soldi scoperti

DI RICCARDO BARENGHI

Prima domanda: è giusto finanziare le organizzazioni politiche, in quanto espressione della democrazia? No, se la politica viene ridotta a uno, cioè ai partiti. Sì, invece, se accanto ai partiti si dà pari opportunità (c'è anche un ministero) ad altre forme della politica, cioè della democrazia...

(c o n t i n u a) A PAGINA 13

Alla conquista dell'Africa

Bill Clinton ha iniziato ieri il suo viaggio africano. Da 20 anni un presidente americano non metteva piede in Africa. Clinton ci arriva con un seguito di uomini d'affari e un pacchetto di progetti economici che da qui al 2025 dovrebbero portare a un accordo di libero scambio. Un viaggio che si incrocia con quello di papa Wojtyła, che oggi conclude il suo tour nella Nigeria dei militari.

D'AGNOLO

ALLE PAGINE 14/15

La destra resiste a Le Pen

I piani di Jean Marie Le Pen per spaccare la destra gollista e strappare una serie di importanti presidenze regionali alla sinistra non sono andati in porto. Gli accordi di scambio per conquistare la Provenza e la regione di Parigi sono saltati o sono stati respinti. A vantaggio della sinistra. Ma per la destra tradizionale francese è crisi nera. Anche il presidente Chirac, in tv, denuncia gli accordi.

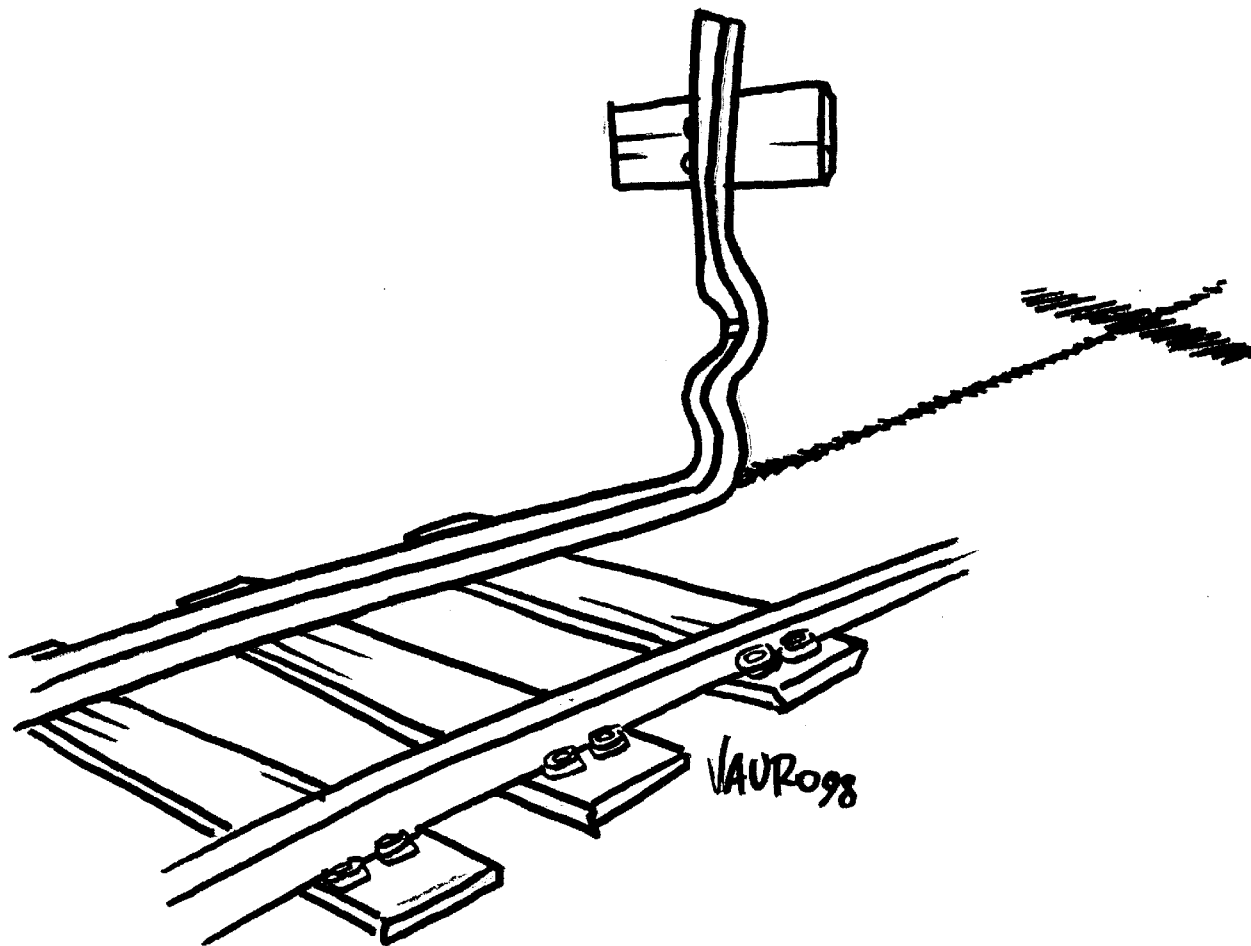
MERLO, MOLTEDO

ALLE PAGINE 4/18/19

Cose che capitano

Si chiama Tess, e non è un ufo. Ma è un robot, invece, in grado di replicare con tanta precisione i gesti fatti a relativa distanza dall'operatore da riuscire a «copiare» un'operazione chirurgica. Esulta il colonnello Kaufmann, della sanità militare Usa: così riusciremo a operare anche in luoghi dove la presenza fisica del chirurgo è impossibile o rischiosa. In zona di guerra, per esempio. Vieni da pensare: nel caso di una contaminazione nucleare, o di un avvelenamento ambientale, oggi non essendo le guerre più combattute con frecce e moschetti. Ma allora, varrebbe la pena di operare un ferito, in quelle condizioni?

	<p>Antonio Negri</p> <p>MARX OLTRE MARX</p> <p>Tradotto anche in giapponese e coreano questo libro è un piccolo classico del marxismo contemporaneo. Negri vi analizza, in nove lezioni, i Grundrisse, l'opera più inquieta e avveniristica di Marx.</p> <p>1998 pp. 228 E. 28.000</p>	<p>a casa vostra con il 20% di sconto: pagamento anticipato sul cc 25085002 intestato a: Manifestolibri - Via Tomacelli, 146 - 00187 Roma fax. 06/5862839 (alle gare ricevuta versamento) - redazione @manifestolibri.it - www.manifestolibri.com CARTA SI specificare: Visa, Mastercard, n° carta, scadenza, dati anagrafici</p>
---	---	---



BINARIO

Un morto, oltre trenta feriti: è il bilancio dello scontro tra due treni a Firenze.

Alle 18.50 di ieri sera un Pendolino Eurostar ha investito un locale all'altezza di uno scambio della stazione di Castello, sulla Firenze-Bologna.

Secondo le prime ricostruzioni,

l'Eurostar potrebbe aver saltato un semaforo rosso, finendo sul binario dove passava il Firenze-Viareggio.

I macchinisti del Comu: è stato un errore umano ma le linee ferroviarie sono troppo a rischio, mancano segnali adeguati.

Lo scontro è solo l'ultimo di una lunga serie di disastri che negli ultimi mesi hanno coinvolto le Ferrovie dello stato.

Ieri mattina a Milano Prodi aveva annunciato:

bisogna puntare sul miglioramento della rete e non solo sulla velocità. Oggi il ministro dei trasporti Claudio Burlando risponderà alla camera.

I Verdi annunciano battaglia. Il Polo vuole la testa del ministro

Andruccioli, D'Angelis, Fazio alle pagine 6/7

Articoli di Augusto Graziani e Paolo Sylos Labini. Alle pagine 4 e 5